

**Proponente: 87.A**

**Proposta: 2018/7**

**del 04/01/2018**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.D. 1**

**del 04/01/2018**

**SERVIZI SOCIALI**

**Dirigente: CORRADINI Dr.ssa Germana**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI CITTADINI IN CARICO ALL'AREA SOCIALE AUSL – DISTRETTO DI REGGIO EMILIA E AL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE (DSM/DP) DELL'AZIENDA USL – DISTRETTO DI REGGIO EMILIA: IMPEGNO DELLA SPESA PER L'ESERCIZIO 2018

**OGGETTO: INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI CITTADINI IN CARICO ALL'AREA SOCIALE AUSL – DISTRETTO DI REGGIO EMILIA E AL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE (DSM/DP) DELL'AZIENDA USL – DISTRETTO DI REGGIO EMILIA: IMPEGNO DELLA SPESA PER L'ESERCIZIO 2018**

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.193 del 22/12/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di previsione 2018 – 2020 e i relativi allegati;
- con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà, ex art. 169 del T.U. n. 267/2000, ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2018;
- con provvedimento del 19/05/2015, PG n. 21365 del 23/05/2015, il Sindaco ha incaricato la dr.ssa Germana Corradini delle funzioni di Dirigente del Servizio “Servizi Sociali”;

Richiamata la normativa di settore che regola l'integrazione degli interventi socio-sanitari:

- il Piano Attuativo per la Salute Mentale approvato con DGR n. 313/2009, che delinea la programmazione regionale del settore in ambito sanitario e socio-sanitario e fornisce le linee guida per la costruzione dei servizi ed interventi socio-sanitari integrati nell'ambito della salute mentale rifacendosi a provvedimenti nazionali in materia di LEA (Livelli Essenziali di Assistenza);
- il DPCM, del 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento in materia di LEA (Livelli Essenziali di Assistenza in ambito sanitario) che conferma la salute mentale tra gli ambiti di intervento rispetto ai quali va garantita integrazione socio-sanitaria in particolare nella fase di assistenza a lungo termine in ambito territoriale;
- Il piano socio sanitario della Regione Emilia-Romagna 2017-2019 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 2/10/2017 “Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 649 del 15/05/2017: “Programma annuale 2017. Ripartizione del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47, co. 3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art. 12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.117/2013”;
- l'Accordo di programma sull'integrazione socio sanitaria per le Aree “Dipendenze/esclusione sociale” e “Salute mentale”, approvato con decreto del Sindaco n. 5468 del 27/03/2012, quale integrazione del Piano di Zona, che ha ridefinito il sistema locale dei servizi (sociali, sanitari, sociosanitari e socio-educativi) per la prevenzione, la cura e il contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale correlate;
- l'obiettivo di PEG 2017 PD\_8736 “Servizi per l'inclusione sociale” che sarà previsto, in continuità con l'esercizio precedente, negli obiettivi del Piano economico di gestione per l'esercizio 2018 (2018\_PD\_87 “Servizi per l'inclusione sociale);

Considerato che:

- le citate disposizioni prevedono l'attivazione di interventi di sostegno, a favore di persone particolarmente esposte al rischio di emarginazione sociale con difficoltà ad acquisire o mantenere un sufficiente livello di autonomia lavorativa, abitativa, economica, in carico al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM/DP);
- i citati Accordi di Programma prevedono che il sostegno di queste persone, formalmente in carico all'AUSL, richieda una presa in carico integrata da parte dei servizi sanitari e sociali, con l'attivazione di percorsi condivisi e con la elaborazione di progetti personalizzati di accompagnamento e sostegno in percorsi socio-terapeutici, in stretta connessione con i progetti di vita delle persone, volti ad attività occupazionali protette e/o alla acquisizione/mantenimento dell'autonomia abitativa;
- in entrambi i casi, per mancanza o insufficienza di redditi (costituiti in genere da livelli pensionistici minimi derivanti dalla eventuale certificazione di invalidità), è necessario garantire anche un supporto economico sia come contributo/borsa-lavoro collegato ai percorsi socio-terapeutici occupazionali, sia per le spese di mantenimento e/o conduzione della propria abitazione (in particolare affitto e/o utenze);
- si tratta, in sostanza, di interventi di sostegno e accompagnamento alla vita autonoma, che rispondono ad una logica di integrazione socio-sanitaria finalizzata a consentire la corretta realizzazione e la tenuta dei progetti di domiciliarità a favore di soggetti deboli particolarmente esposti al rischio di marginalizzazione ed esclusione sociale ricompresi, da alcuni anni, nei Programmi Attuativi Annuali del Piano Sociale di Zona, sostenuti, anche finanziariamente, dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del Fondo Sociale locale di cui all'art. 45 della L.R. 2/03;

Precisato che:

- in base a quanto previsto dalla normativa di settore, la competenza primaria di tali interventi e delle conseguenti spese, pur nella logica della integrazione socio-sanitaria, è così determinata:
  - × sono considerati **interventi sociali** i contributi integrativi o sostitutivi di reddito inadeguato od oggettivamente insufficiente per la sussistenza per entrambe le tipologie di utenza (Salute Mentale e Dipendenze Patologiche) e i contributi finalizzati ai percorsi socio-terapeutici occupazionali di utenti afferenti all'area Dipendenze Patologiche
  - × sono considerati **interventi sanitari** i contributi finalizzati ai percorsi socio-terapeutici occupazionali di utenti afferenti all'area Salute Mentale.
- i riportati Accordi di Programma confermano e potenziano i necessari raccordi per l'applicazione di criteri comuni di valutazione ed equità di analisi dei bisogni e per monitorare costantemente l'andamento della spesa, sia attraverso gli strumenti di programmazione individuati nell'ambito del Piano di Zona, sia mediante l'attività dei Gruppi di coordinamento interistituzionali previsti per il controllo e il monitoraggio nei diversi Accordi di Programma;

Considerato che:

- l'AUSL ha segnalato, come ogni anno, la necessità e l'urgenza di avere comunicazione formale circa l'entità risorse disponibili per poterne programmare l'utilizzo;
- il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL a seguito di una valutazione complessiva degli interventi in corso di programmazione, ripartirà le

risorse finanziarie disponibili tra le diverse aree d'intervento, con l'obiettivo di sostenere la massima omogeneità, coerenza ed equità possibile sia nella assegnazione delle risorse che nella elaborazione dei progetti di sostegno messi in atto dall'Area Sociale e DSM-DP;

Dato atto che nel Bilancio 2018 lo stanziamento complessivo per gli interventi descritti in narrativa, ammonta a complessivi € 140.000,00;

Ritenuto necessario provvedere ora all'impegno della spesa complessiva di € **140.000,00** per gli interventi economici a favore di utenti con dipendenze patologiche e con disagio psichico in carico all'Area Sociale e al DSM-DP, volti a garantire la corretta realizzazione e la tenuta dei progetti di domiciliarità, supportando le situazioni di fragilità economica e contrastando l'esclusione sociale;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis D. Lgs. 267/2000;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 D. Lgs. 267/2000 s.m.i.;

Visti:

- la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L 328/00);
- la LR 2/03 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art 107, l'art. 151 comma 4, l'art.163 e l'art. 183, nonché il D.Lgs 23.6.2011 n.118 e, in particolare l'art.36;
- gli artt. 56 e 57 dello Statuto Comunale;
- l'art. 14 del vigente Regolamento generale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune;
- l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;

#### **DETERMINA**

1. di assumere, per le motivazioni e con le finalità specificate in narrativa, la spesa di € **140.000,00** (non rilevante ai fini della competenza ambientale) da trasferire all'**Azienda Usl di Reggio Emilia** per la gestione degli interventi di sostegno a favore di cittadini residenti nel Comune di Reggio Emilia, in carico al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM/DP);
2. di imputare la suddetta spesa con riferimento alla Missione **12** Programma **04** titolo **1** codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs 126/2014 **1.04.01.02.011** del Bilancio 2018 al capitolo che nel PEG 2018 verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 29850 "Trasferimenti per compartecipazione comunale a spesa sociale AUSL" del PEG 2017 (**imp. 2018/\_\_\_\_\_**), cod. prodotto 2017\_PD\_8736, centro di costo 0127;

3. di dare atto che:
  - si provvederà con apposito atto dirigenziale a liquidare la suddetta somma a favore dell'AUSL, previa presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione dei contributi erogati nel 2017;
  - l'Azienda USL darà conto delle risorse complessivamente assegnate per l'anno 2017;
  - ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni” l'obbligo di pubblicazione dei beneficiari dei contributi complessivamente erogati e finanziati con le risorse in argomento è a carico dell'Azienda USL;
4. di trasmettere copia della presente determinazione all'Azienda USL, per quanto di propria competenza;
5. di disporre l'invio alla Ragioneria per le procedure di cui all'art. 183, comma 7 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dr.ssa Germana Corradini

CR/DDD001